

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazione a risposta orale:

BUONTEMPO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il palazzo della Posta di Ostia, istituito nel 1934, edificio di grande valore storico per Ostia, si trova in condizioni di grave degrado;

tale edificio, adibito oggi ad ufficio postale, si è trasformato nel tempo in un ricettacolo di sporcizia. La fontana viene riempita, quotidianamente, con cartacce e rifiuti di ogni tipo. I gradini sono sconnessi, un lastrone, crollato all'indomani dell'inaugurazione, avvenuta diversi anni fa, non è stato ancora sostituito;

il palazzo di considerevole pregio, anche dal punto di vista architettonico, è nascosto da cartelloni pubblicitari non autorizzati;

i muri del palazzo, situato nel piazzale della Posta centrale, vengono imbrattati da scritte d'ogni genere —:

se non ritengano opportuno avviare le procedure per la dichiarazione di rilevante interesse artistico dell'edificio affinché lo stesso possa essere riqualificato ed eventualmente trasformato in area museale. (3-02277)

Interrogazione a risposta scritta:

FIORI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pub-*

blica, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere — premesso che:

la perdita da parte di Aci Italia, sin dal 1997, della posizione di gestore unico per il soccorso stradale ha comportato per la società controllata ACI 116 una riduzione di personale per ben 259 unità, delle quali una parte in prepensionamento e la restante (176 unità) assorbita da Aci Italia a mezzo di selezioni di idoneità;

l'ACI 116, oggi Aci Global, in data 10 febbraio 2003 ha formalmente comunicato ex articoli 4 e 24, legge n. 223 del 1991 l'avvio di procedura di una ulteriore riduzione di personale per 171 unità (con la conseguente totale chiusura dei Centri diretti per il soccorso nella viabilità ordinaria ed autostradale), appartenenti a diverse qualifiche professionali;

di dette 171 unità solo 30 lavoratori, al termine del periodo di mobilità, potranno essere collocati in pensione e, di conseguenza, ben 141 lavoratori verrebbero a trovarsi sul lastrico;

questi 141 dipendenti di Aci Global potrebbero essere riassorbiti dall'Aci Italia la cui pianta organica, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 6 settembre 1995, prevede nelle varie qualifiche una vacanza di oltre 500 posti;

per detto provvedimento di assunzione l'erario non solo non avrebbe a suo carico alcun onere, vivendo l'Aci Italia dei proventi delle proprie attività istituzionali, ma verrebbe addirittura a conseguire un notevole risparmio per la mancata corresponsione del finanziamento per la mobilità di cui alla legge n. 223 del 1991 —:

se non intendano perseguire la soluzione adottata nel 1998, cioè la riassunzione presso l'Aci Italia delle 141 unità lavorative per impedire che dette persone si trovino senza lavoro e per evitare che le spese relative alle indennità di mobilità prevista dalla citata legge n. 223 del 1991 debbano essere sostenute dallo Stato.

(4-06273)

* * *